COMUNE DI MONTE CAVALLO
Provincia di Macerata

BANDO DI PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE FORESTALE ECOSOSTENIBILE DEI BOSCHI DEMANIALI COMUNALI IN FUNZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE FORESTALI

CAPITOLATO SPECIALE

Le foreste svolgono un ruolo multifunzionale strategico: sono una fonte di energia rinnovabile, forniscono protezione dalle catastrofi naturali, agiscono come serbatoi di carbonio, fungono da tampone contro i cambiamenti climatici, sono fra i fattori determinanti dell'equilibrio del ciclo dell'acqua, sono una fonte di materia prima per importanti settori produttivi e svolgono un'importante funzione didattica e ricreativa (D.M. MATT 16/06/2005).
La realtà forestale nella Regione Marche è una delle più interessanti d'Italia: per vastità delle aree boscate, indice di boscosità, potenzialità e diversificazione della produzione legnosa, molteplicità dei popolamenti, specificità mediterranea di alcune formazioni, varietà dei paesaggi, ruolo storico, culturale e sociale.

ART. 1 - OBIETTIVI STRATEGICI DELLA POLITICA FORESTALE NAZIONALE
- la tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio;
- il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste - sia dei prodotti legnosi che non - e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno;
- il miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, attraverso l'attenta formazione delle maestranze forestali, la promozione di interventi per la tutela e la gestione ordinaria del territorio in grado di stimolare l'occupazione diretta e indotta, la formazione degli operatori ambientali, degli addetti alla sorveglianza del territorio, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori;
- Certificazione della "gestione sostenibile" del bosco.

ART. 2 - CRITERI GENERALI DI INTERVENTO PER UNA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (D.M. MATT del 16/06/2005)
Le azioni che verranno adottate attraverso i piani forestali dovranno tenere conto dei sei criteri per una gestione forestale sostenibile, individuati nell'allegato I della risoluzione L 2 della conferenza interministeriale di Lisbona (2-4 giugno 1998), e degli indicatori quantitativi e qualitativi ad essi correlati, secondo quanto riportato nel documento
«Indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile» adottato nell'ambito dei lavori dalla conferenza interministeriale di Vienna (7-8 ottobre 2002) e successivi aggiornamenti. Tali criteri ed indicatori definiscono gli elementi essenziali e l'insieme delle condizioni o dei processi attraverso i quali può essere conseguita una gestione forestale sostenibile (Sustainable forest management):
1) Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
2) Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale;

3) Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non);
4) Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
5) Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo e acqua);
6) Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche.

ART. 3 - GESTIONE, IN CONCESSIONE, DEI BOSCHI. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CONCESSIONE.

La gestione del bosco è affidata dai proprietari , ad agricoltori, aziende agricole singole associate o consorziate, conformemente al Piano di Assestamento/Gestione Forestale, strumento di gestione ecosostenibile del bosco. Nel progetto il concessionario viene configurato come un operatore economico e/o un soggetto, di adeguata struttura, specializzazione ed esperienza, alla quale i proprietari forestali pubblici demandano la gestione diretta dei propri boschi, a fronte di un "compenso" commisurato alla produttività del bosco stesso.
L'Ente resta libero di utilizzare il bosco per tutte quelle finalità che non contrastano con il Protocollo di Gestione Sostenibile rilasciata dall'Ente di Certificazione, con il PAF (Piano di Assetto Forestale) e relativi Piani di Taglio se esistenti e con i piani di gestione tecnico-economici sviluppati dal concessionario, ma condivide l'interesse del concessionario alla buona gestione, conservazione e sviluppo della proprietà boschiva.
Dagli studi effettuati dall'Ufficio Tecnico, sulla base del Piano di Assestamento Forestale con validità 2021-2030, è emerso che la quantità di boschi di proprietà comunale potenzialmente interessati dalla presente ammontano a complessivi ettari **1.147,5656** e pertanto la gestione, con durata decennale, avrà un **prezzo a base d'asta fissato in euro 363.230,00 (trecentosessantatremiladuecentotrenta/00) da corrispondersi in rate annuali**, determinato in base della stima sulla quantità di legname ricavabile in 10 anni, ossia nel periodo di validità del Piano di Assestamento Forestale, ovvero pari a ed il prezzo medio praticato da questo comune per il legname in piedi (euro 1,00 al quintale), 363.230 q.li il cui ammontare complessivo è stato diviso per la durata della concessione (10 anni) – Tuttavia tale prezzo sarà oggetto di revisione annuale in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie (prezzi al consumo per le famiglie ed impiegati).

ART. 4 - IL PROGETTO PER LA GESTIONE, IN CONCESSIONE, DEI BOSCHI COMUNALI

A) CONTENUTI

Il progetto per la concessione pluriennale della gestione ecosostenibile dei boschi demaniali comunali si sviluppa su **quattro** direttrici fondamentali interagenti tra loro:

1) Sviluppo delle attività di silvicoltura per una gestione sostenibile del bosco, finalizzata all'incremento della produttività, allo sviluppo ed aumento delle aree boscate per il recupero produttivo ed economico del settore boschivo, in forte crisi per difficoltà operative e di collocamento del prodotto legnoso sul mercato;

2) Sviluppo di una corretta attività boschiva finalizzata alla nascita di una filiera industriale denominata "bosco-legno-energia", con produzione di legname di pregio e di biomasse da legno vergine da destinare all'alimentazione delle centrali energetiche esistenti e di nuova realizzazione;

3)Redazione o revisione del Piano di Assestamento/Gestione Forestale che è lo strumento necessario per definire le strategie di intervento finalizzate alla erogazione continua e ottimale di beni e servizi forestali, quindi per pensare il bosco e agire al suo interno;

4)Certificazione della "Gestione sostenibile" del bosco e/o della "tracciabilità" del legno di pregio, con il Protocollo PEFC. Le certificazioni consentono l'accesso al mercato dei crediti di carbonio e l'apertura di mercati nuovi e più redditizi al legname di pregio;

B) SERVIZI E PRESTAZIONI

L'obiettivo primario della gestione del bosco deve essere la tutela e conservazione delle risorse forestali, con particolare riguardo alla biodiversità ed in particolare:

a) Miglioramento delle funzioni ambientali e paesaggistiche del bosco con riferimento, anche, al contenimento dell'anidride carbonica (assorbimento forestale della CO^2 e sink di carbonio);

b) Interventi nel settore forestale miranti al mantenimento e sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste nelle zone rurali, attraverso la gestione di uno sviluppo sostenibile della selvicoltura;

c) Interventi per il mantenimento e la valorizzazione delle sue risorse, con particolare riguardo alla biodiversità, e dell'estensione delle superfici boschive coerentemente con le disposizioni emanate dai reg. (CE) n. 1750/1999 e n. 1257/1999, relativi alla gestione del F.E.O.G.A, con gli obiettivi e le finalità indicati nel Q.C.S. ed in sintonia con gli interventi previsti nel P.S.R. e riconducibili a quanto previsto all'art. 30, del reg. CE n. 1257/99, in quanto concorrono all'imboschimento ed infoltimento di terreni non agricoli, agli investimenti nelle aziende forestali e al miglioramento e razionalizzazione della raccolta, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti forestali.

Gli obiettivi qui elencati sono coerenti con:

- quelli indicati nel documento C.O.M. (1998) 649 def. "strategia forestale dell'Unione Europea";
- quelli definiti nel Piano forestale nazionale di cui alla delibera C.I.P.E 2 dicembre 1987 e nel decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 227, concernente l'orientamento e modernizzazione del settore forestale;
- quelli indicati nelle "linee guida di programmazione forestale" contenute nel D.M. del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 16/06/2005 (G.U. 255 del 2/11/2005);
- gli impegni assunti dalla Comunità e dagli Stati membri in sede di conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa;
- con le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 predisposte per i Siti ricadenti nell'area oggetto di interesse;
- piano forestale regionale (Legge Regionale Marche del 23 Febbraio 2005, n. 6 e s.m.i.);

d) Interventi atti a incrementare la valenza del bosco in riferimento al dettato del Protocollo di Kyoto: ogni nazione può sottrarre dalla quantità di anidride carbonica emessa (in seguito alla combustione di combustibili fossili: es. traffico veicolare, riscaldamento domestico) il carbonio fissato da parte della vegetazione. Viene in tal modo riconosciuta al bosco oltre alla funzione ecologica, anche una valenza economica: il bosco possiede infatti fra tutti gli ecosistemi di terra la più elevata capacità di accumulo di carbonio, commerciabile come crediti di carbonio.

e) Sviluppo della produzione forestale diretta a migliorare e razionalizzare la raccolta, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura e conseguente miglioramento e sviluppo della

filiera bosco, favorendo il consolidamento degli aspetti occupazionali legati alle attività selvicolturali, in un quadro di economia sostenibile;

f) Espletamento dei necessari adempimenti burocratico-amministrativi e tecnici relativi alle utilizzazioni forestali da eseguire conformemente alle vigenti norme di settore.

g) Realizzazione, mantenimento, miglioramento della viabilità forestale di servizio per agevolare le attività selvicolturali Questi interventi devono essere realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale La manutenzione delle predette opere deve essere fatta con interventi rivolti alla canalizzazione delle acque, alla stabilizzazione del fondo stradale. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e delle opere accessorie, sarà preventivamente redatto il relativo progetto che deve essere sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio Tecnico comunale competente per area.

h) Miglioramento delle condizioni di sicurezza di chi opera nel settore forestale, con particolare attenzione alle misure di prevenzione infortunistiche e di sostenibilità del lavoro forestale.

i) Certificazione forestale del bosco.

La Certificazione Forestale può definirsi come "uno strumento di mercato, che ha lo scopo di sensibilizzare e fornire incentivi sia al produttore che al consumatore per l'uso sostenibile delle foreste". Si tratta, in altri termini, di uno strumento il cui obiettivo principale è quello di garantire ai consumatori, che il legno e i suoi prodotti derivano da foreste gestite secondo i principi della sostenibilità. Gestire una foresta in modo sostenibile significa salvaguardare efficacemente gli ecosistemi che ospita. La Certificazione Forestale viene indirizzata alla gestione forestale ecosostenibile (schema PEFC) in senso stretto: in questo caso, il rilascio del certificato garantisce che la foresta è gestita in maniera conforme a standard ambientali, sociali ed economici.

C) PROFESSIONALITA' PREVISTE PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE.

1) **Tecnico agronomo-forestale**: è un professionista laureato in scienze forestali ed abilitato all'esercizio della professione, che avrà l'incarico di assistere la società concessionaria nella gestione del bosco. Il professionista avrà l'incarico di dirigere i lavori in bosco (direttore dei lavori), elaborare, redigere o integrare i progetti di taglio, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel PAF, revisione dello stesso o alla sua naturale scadenza, fornire assistenza tecnica in sede di certificazione della gestione ecosostenibile;

D) INVESTIMENTI E COSTI

Il Concessionario della gestione del bosco provvederà ad effettuare gli investimenti necessari ed a sostenere i costi per la realizzazione delle opere necessarie per una gestione ecosostenibile del bosco. La copertura di detti costi verrà trovata nei margini ottenuti in sede di definizione del prezzo di vendita del legname tagliato ed esboscato.
La ditta deve inoltre comunicare alla stazione committente - comune, prima dell'inizio delle attività, il nominativo dei lavoratori dipendenti che prevedono di impiegare nelle medesime e le eventuali modificazioni che dovessero sopravvenire in corso d'opera relativamente ai predetti nominativi o i riferimenti degli esecutori.

E) CREDITI DI CARBONIO

Le opportunità ed i vantaggi derivanti dalla maturazione e monetizzazione di "crediti di carbonio" mediante le attività agro-forestali, nell'ambito del protocollo di Kyoto, una volta attivato e reso disponibile il Registro dei serbatoi di Carbonio agro-forestale, restano ad esclusivo appannaggio e competenza del Comune di Monte Cavallo.

ART. 5 – CONDIZIONI AGGIUNTIVE

Il Concessionario s'impegna a:

a. Prevedere lo sviluppo organico delle attività di selvicoltura, nel rispetto dei criteri internazionali di gestione sostenibile dei boschi e delle foreste (Sustainable forest management) di cui alle Conferenze Ministeriali sulla Protezione delle Foreste in Europa, della Legge Forestale Regionale (Legge Forestale Regionale n. 6 del 18/03/2005, come modificata dalle Legge Regionale n. 3 del 18/03/2014), delle PMPF e del Piano di Gestione Forestale che dovrà essere redatto e sottoposto alla approvazione degli Organi competenti della Regione Marche. Il Piano di Gestione Forestale dei boschi comunali sarà redatto da tecnici forestali qualificati;

b. L'offerta tecnica dovrà valorizzare la volontà, da parte del gestore, di promuovere l'attività boschiva finalizzata alla nascita di una filiera virtuosa di tutela e valorizzazione di talepatrimonio comunale, nell'ottica di un utilizzo efficiente, efficace ed economico, ma in ogni caso rispettoso dei principi a presidio e a tutela dell'ambiente, e in modalità compatibili con la preservazione di tale patrimonio;

c. Prevedere la gestione delle risorse boschive in accordo con le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000; in particolare, si opererà per il miglioramento della biodiversità (composizionale, strutturale e funzionale) legata agli ecosistemi forestali con caratteri maturi, tenendo conto anche della fauna locale

d. Nel caso di rinnovo della concessione oltre i 10 anni della presente concessione, il gestore così individuato dovrà provvedere alla redazione della revisione del Piano di Gestione Forestale ,tale piano sarà redatto in collaborazione con professionalità e tecnici scelti in accordo con l'Amministrazione Comunale comunque anche se redatto in maniera autonoma il Piano dovrà essere sottoposto a verifica e validazione dall'Ufficio Tecnico Comunale e approvato dal Comune di Monte Cavallo mediante Atto Consiliare;

e. Dovranno essere fatti salvi e rispettati i diritti di libero accesso al bosco da parte dei cittadini per raccolta funghi e/o altri frutti del bosco, caccia, manifestazioni culturali o turistiche, come regolamentati dalle Leggi e Regolamenti in vigore e purché non vengano meno le buone regole di salvaguardia e tutela del bosco in gestione eco-sostenibile e le norme relative alla sicurezza dei canteri di lavoro in atto;

f. Dovrà garantirsi il rispetto degli usi civici.

g. La gestione sarà limitata esclusivamente ai lotti di terreno aventi esclusiva destinazione di bosco come individuati dal PIANO DI ASSESTAMENTO/GESTIONE FORESTALE. In ogni caso, qualora su detti terreni si svolga attività pascoliva, la gestione di detti pascoli verrà operata e gestita esclusivamente dal Comune;

h. Il Concessionario non può fino al termine dell'anno 2026 caricare sul proprio fascicolo aziendale le particelle di proprietà del Comune di Monte Cavallo.

Art. 6 - ATTIVITA' COMPATIBILI

Nei boschi di proprietà comunale dati in concessione, sarà consentito l'accesso allo scopo di fruire delle aree pic-nic, effettuarvi passeggiate, effettuare attività venatoria e raccogliervi funghi o altri frutti secondo le modalità disciplinate dalla normativa vigente, con l'assoluto divieto esclusivamente di comportamenti illeciti o che possano compromettere la gestione del bosco, nel rispetto dei protocolli di

certificazione, dei principi della gestione eco-sostenibile e dei diritti acquisiti dal concessionario con la sottoscrizione della concessione e delle norme relative alla sicurezza de cantieri di lavoro.
Sarà garantito alla collettività il pieno godimento degli usi civici eventualmente esistenti, compreso il diritto di pascolo che comunque dovrà essere sempre e comunque concesso e gestito dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il Concessionario. E comunque l'Amministrazione Comunale informa il Concessionario circa le concessioni di pascolo e/o fida pascolo in atto e in corso di stipula nelle aree del demanio comunale.
Resta inteso che tutte le eventuali migliorie e opere realizzate dal Concessionario sui terreni oggetto del presente capitolato, alla scadenza della concessione, resteranno di proprietà del Comune.

Art. 7 - CONTRATTO DI CONCESSIONE

Il contratto di concessione avrà una durata minima di anni dieci eventualmente rinnovabile di altri dieci anni e sarà stipulato tra le Parti entro trenta giorni dal completamento dell'iter burocratico di assegnazione in concessione del bosco comunale.

Art. 8 - RAPPORTI CON ENTI REGIONALI COMPETENTI

Il Concessionario subentra al Comune, con la firma del presente contratto, nei rapporti attivi e passivi, per come previsto dalle disposizioni di legge, con gli Enti regionali e provinciali competenti in materia forestale (Assessorato competente, Provincia di Macerata (o Ente di Area Vasta se di competenza), Corpo Forestale dello Stato, Unione Montana e ogni altro Ente competente, per intervenute variazioni legislative, nel corso della gestione.

Art. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico della ditta concessionaria:
1) tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo e registro, copie del contratto e di documenti che debbano essere eventualmente consegnati;
2) i costi assicurativi ed in particolare della Polizza di RCT/RCO con adeguato capitale assicurato
3) tutte le spese inerenti e conseguenti l'attività autorizzativa dell'impianto di cogenerazione, la realizzazione dell'infrastruttura di teleriscaldamento e la contabilizzazione del calore erogato ai fini del riconoscimento della premialità prevista dal DM 6/7/2012 per questa tipologia di impianti.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del Servizio, nonché per tutte le controversie che dovessero insorgere in tema di validità, interpretazioni od esecuzione del presente Capitolato e del relativo Contratto di Concessione, non definibili in via breve tra le parti contraenti, si farà ricorso e sarà competente il giudice ordinario del luogo ove il contratto viene stipulato, individuato nel Tribunale di competenza del Comune concedente.

ART. 11 - RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e specificato dal presente capitolato, si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente; le modificazioni soggettive/aziendali della società concessionaria devono ritenersi disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 116 del D.Lgs 163/2006.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Alessandro Poduti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento firmato da:
PODUTI ALESSANDRO
22.09.2022 15:38:49 UTC